

1. COERENZA DEL PIANO CON OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

L'analisi di coerenza verifica la congruenza tra gli obiettivi/azioni perseguiti dal piano in oggetto con un sistema di riferimento assunto, definito da un insieme di obiettivi di sostenibilità sovraordinati.

L'insieme dei criteri utilizzati per le valutazioni di sostenibilità deriva da documenti nazionali, regionali e provinciali specifici. La scelta dei documenti presi in riferimento è stata effettuata in funzione del loro grado di completezza e della possibilità di contestualizzare i contenuti alla realtà del Comune di Taverna.

In Italia il riferimento nazionale principale in materia di sviluppo sostenibile è dato dalla deliberazione n. 57 del 2 agosto del CIPE "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia", promossa a seguito della prima strategia dell'UE in materia di sviluppo sostenibile adottata dal Consiglio europeo di Göteborg (2001) e completata dal Consiglio europeo di Barcellona del 2002 e dal D.lgs. 152/06 e s.m.e i.

Presupposti della strategia erano quelli che "la protezione e valorizzazione dell'ambiente vanno considerati come fattori trasversali di tutte le politiche settoriali, delle relative programmazioni e dei conseguenti interventi" e che "le pubbliche amministrazioni perseguiranno gli obiettivi previsti nel precedente comma nei limiti delle risorse finanziarie autorizzate a legislazione vigente e degli stanziamenti di bilancio destinati allo scopo".

Principali obiettivi della Delibera CIPE	
1.	Conservazione della biodiversità
2.	Protezione del territorio dai rischi idrogeologici
3.	Riduzione della pressione antropica sui sistemi naturali, sul suolo a destinazione agricola e forestale
4.	Riequilibrio territoriale ed urbanistico
5.	Migliore qualità dell'ambiente urbano
6.	Uso sostenibile delle risorse naturali
7.	Riduzione dell'inquinamento acustico e della popolazione esposta
8.	Miglioramento della qualità delle risorse idriche
9.	Miglioramento della qualità sociale e della partecipazione democratica
10.	Conservazione o ripristino della risorsa idrica
11.	Riduzione della produzione, recupero di materia e recupero energetico

Per definire il quadro di coerenza si sono utilizzate matrici a doppia entrata, in cui i gradi di congruità sono espressi qualitativamente attraverso la seguente legenda.

GRADI DI COERENZA ASSUNTI	
Coerenza piena	++
Coerenza parziale	+
Coerenza da verificare nelle successive fasi di attuazione	?
Non coerente	-
Non confrontabile	

Matrice di Coerenza tra Obiettivi/Azioni specifiche del P.S.C. e obiettivi di Sostenibilità

Obiettivi CIPE	Coerenza PSC	Motivazioni
1. Conservazione della biodiversità	+	La piantumazione di essenze vegetali autoctone riferibili alla vegetazione naturale potenziale dell'area, con l'introduzione dell'indice di piantumazione imposto dal PSC, contribuirà al miglioramento della struttura e della composizione delle fitocenosi. Possibili interferenze con le unità ecosistemiche presenti al di fuori dell'area di ampliamento previsto dal PSC.
2. Protezione del territorio dai rischi idrogeologici	++	La realizzazione di opere di consolidamento dei costoni con interventi di ingegneria naturalistica (realizzazione di gabbionate), comporterà un miglioramento delle condizioni di stabilità dell'area. Divieto di realizzazione di interventi di nuova costruzione in aree classificate nel P.A.I. e subordinazione a parere dell'Autorità competente A.B.R. regionale per la realizzazione di nuove opere infrastrutturali ed interventi di manutenzione su edifici esistenti. Nel rispetto dello studio geomorfologico è stata inibita la costruzione sulle aree che comportano classificate come "non idonee" in termini di fattibilità edificatoria.
3. Riduzione della pressione antropica sui sistemi naturali, sul suolo a destinazione agricola e forestale.	+	Il PSC prevede una riduzione di circa 201.000 [mq] di superficie edificabile con una diminuzione di volumetria prevista dal vigente P.R.G. di 445000 [mc] grazie all'abbattimento degli indici di fabbricabilità e territoriali e la destinazione ad aree per "Attrezzature di servizio di uso pubblico e collettivo" di superfici prima individuate come zone di espansione turistico ricettivo (Loc. Guerci e Carbonello).
4. Riequilibrio territoriale ed urbanistico	++	Il PSC contribuisce alla definizione di un nuovo disegno urbanistico.
5. Migliore qualità dell'ambiente	+	La definizione del progetto e il relativo inserimento paesistico - ambientale influiranno direttamente sull'attuale assetto locale.
6. Uso sostenibile delle risorse naturali	+	Il PSC prevede una riduzione di consumo di suolo; l'aumento delle presenze turistiche umane indotte comporterà un ulteriore consumo di risorse idriche, anche se in parte mitigato da specifiche opere eco-efficienti
7. Riduzione dell'inquinamento acustico e della popolazione esposta	+	Il P.S.C. comprende il "Piano del Rumore" che stabilisce la modalità di attuazione per quanto riguarda il Comune delle disposizioni legislative statali e regionale in materia della prevenzione e contenimento dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno urbano e periurbano. Si sono individuate quattro classi acustiche per il territorio comunale all'interno delle quali devono essere osservate precisi livelli di emissioni acustiche. Per ogni classi inoltre si sono indicate le fasce di pertinenza acustica per le infrastrutture viarie e le misure di mitigazione per il contenimento del rumore (utilizzo di fondo stradale fonoassorbente, riduzione della velocità di marcia, adozione di accorgimenti costruttivi, adozione di siepi e alberature con funzione di barriera, etc...)

8. Miglioramento delle qualità delle risorse idriche	+	Il Piano pone massima attenzione alle fasce di rispetto dai corsi d'acqua, dai fossi sotto il profilo del controllo del regime idrico, nonché alla difesa delle attività e delle preesistenze antropiche dalle minacce indotte dal corso d'acqua. Lo smaltimento delle acque nere avverrà tramite allaccio alla rete comunale. La possibilità di accedere al sistema delle premialità edilizie per l'aumento della cubatura avviene anche con la realizzazione di sistemi di depurazione delle acque nere, installazione di doppia rete di approvvigionamento idrico, recupero acque grigie.
9. Miglioramento della qualità sociale e della partecipazione democratica	++	I risvolti socio-economici derivanti alla realizzazione delle opere, si tradurranno in sviluppo locale e benefici sia diretti che indiretti; in un comune come Taverna le attività economiche connesse al turismo rappresentano un settore di primaria importanza per lo sviluppo economico e sociale, in grado di incidere positivamente anche sull'aumento delle capacità occupazionali.
10. Conservazione o ripristino della risorsa idrica	+	Il PSC prevede il parziale riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde pertinenziale. L'utilizzo di strumenti di controllo per la gestione delle attività alberghiere potrà comportare una parziale riduzione dei consumi.
11. Ridurre al minimo l'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	+	Il PSC prevede la realizzazione di edifici a risparmio energetico con premialità volumetriche incentivanti.
12. Impiego di risorse rinnovabili nei limiti delle capacità di rigenerazione	+	Il PSC prevede il riutilizzo delle acque meteoriche per l'irrigazione del verde pertinenziale. L'emungimento delle acque per il funzionamento degli alberghi avverrà nel periodo invernale quando risultano più ricche le falde. L'utilizzo di strumenti di controllo per la gestione delle attività alberghiere potrà comportare una parziale riduzione dei consumi.
13. Riduzione della produzione, recupero di materia e recupero energetico dei rifiuti	-	Il PSC induce all'aumento di presenze umane, con il conseguente incremento nella produzione di rifiuti che il Comune è da tempo in condizioni di controllare a smaltire.

Per ogni esito derivante dall'incrocio tra obiettivo/azione di piano e Obiettivo di Sostenibilità assunto sono state esplicitate di seguito le relative interferenze, sviluppando approfondimenti qualitativi sui possibili vantaggi e sulle linee di impatto generale potenzialmente derivanti dall'attuazione degli interventi.

Coerenze positive [+ / ++]

Il Piano tende a ridurre consistenti aree, prima destinate all'edificazione, e oggi riconsegnate al sistema agro-silvo-pastorale e/o al parco mentre il solo intervento di ampliamento residenziale proposto, per dimensioni, ubicazione e tempi di attuazione, non interferisce con altri progetti e non preclude lo svolgersi di altre attività nelle vicinanze; vista inoltre l'ubicazione, inserita in una zona residenziale consolidata, e comunque in un crinale spoglio, si configura come naturale completamento del tessuto urbano. Inoltre la cessione di standard di un'ampia area per il parco pubblico e la realizzazione di nuovi parcheggi offriranno, da un lato una maggior qualità dell'ambiente, come verde fruibile, e dall'altro un miglioramento del traffico cittadino con la previsione

di alternative. La cospicua riduzione di aree edificabili turistiche in prossimità del Parco e comunque in zone sismiche per le tipologie agro-forestali, contribuiscono ad un miglioramento complessivo dell'ambiente.

Coerenze problematiche [-/?]

Come ogni nuovo insediamento residenziale, anche quello in oggetto comporterà una maggior produzione di rifiuti e di nuovi consumi energetici che il piano comunale di Raccolta R.S.U. e la norma di incentivo energetico prevista dal R.E.U. contemplan e prevedono.

1.1 Considerazioni finali

Alla luce dell'analisi effettuata è possibile affermare che le previsioni operate nel PSC comportano dei disturbi all'ambiente in gran parte reversibili e mitigabili con opportuno accorgimenti.

Per quanto concerne gli aspetti naturalistici, agronomici e paesaggistici, tra le azioni volte a contrastare o abbassare i livelli di criticità indotti dall'esistenza dell'opera, si rileva la particolare importanza della creazione di ecosistemi capaci di compensare la perdita di valori naturalistici del territorio provocati dalla presenza del sistema residenziale e turistico.

A questo scopo si prevedono azioni di restituzione al sistema naturalistico di zone come Guerci e Carbonello, conservazione, manutenzione del sito con piantumazioni di essenze autoctone e l'allargamento di almeno due corridoi ecologici nei villaggi silani (con previsioni di conurbazione continua, prevista nel PRG) per consentire un'ampia area di passaggio alla fauna selvatica.

Riguardo le specie vegetali da prediligere per interventi di rinaturalizzazione o di completamento dell'area con previsione di indice di piantumazione nel piano, le stesse dovranno presentare aspetti di compatibilità con le caratteristiche ecologiche e fitoclimatiche dell'area vasta.

Basando le scelte su questo principio si giungerà così alla creazione di un ecosistema più stabile e all'ottimizzazione delle risorse impiegate con un minore dispendio economico.

1.2 Indicazioni di compatibilità

Vengono di seguito richiamati i principali impatti attesi dall'attuazione del P.S.C. identificando le relative indicazioni generali di compatibilizzazione.

	Fattore	Potenziale effetto	Indicazione di compatibilizzazione
Popolazione/ricettori antropici la salute umana	Destinazioni d'uso al contorno	Presenza di attività turistico-residenziale	Non previsti (coerenza tra le attività presenti al contorno e le previsioni del P.S.C.)
	Accessibilità e viabilità	Non si riscontra la presenza di potenziali effetti significativi derivanti dall'intervento o l'eventuale esposizione degli abitanti insediabili a fattori di disagio/inquinamento	Ridurre la congestione da traffico privato attraverso la promozione dell'uso dei sistemi di trasporto pubblico e attivazione di servizi di collegamento mediante navette di proprietà della struttura pubblica.
	Radiazioni ionizzanti	Non vi è la presenza di criticità o fenomeni di impatto nell'area o al contorno	Non previsti
	Rischi territoriali	Gli ambiti oggetto di valutazione ricadono in un ambito non sottoposto a vincoli	Attuazione di interventi di consolidamento con opere di ingegneria naturalistica e rispetto delle prescrizioni nelle aree

			soggette a vincoli PAI.
Suolo, l'acqua, l'aria e i fattori climatici	Suolo consumo	Si riscontra consumo di suolo non edificato in diminuzione rispetto al vigente PRG	Percentuale di superficie edificata rispetto al suolo disponibile limitata (40%) contro una percentuale di spazi aperti di circa 60 %, in linea con le previsioni del Piano.
	Suolo e sottosuolo	Non si riscontra la presenza di potenziali effetti significativi derivanti dall'intervento	Il P.S.C. prevede una riduzione di 201000 mq di superficie edificabile destinandola ad aree di "Attrezzature di servizio di suo pubblico e collettivo" ed a territori agricolo.
	Acque superficiali	Non si riscontra l'eventuale esposizione degli abitanti insediabili a fattori di disagio/inquinamento. Consumo di risorse idriche	Il REU inserisce quali indirizzi per la fase attuativa l'utilizzo di soluzioni di recupero delle acque di seconda pioggia ai fini del sistema di irrigazione. Impiego di materiali permeabili (ove compatibile) per le pavimentazioni, favorente la re infiltrazione in loco delle acque meteoriche.
	Qualità dell'aria	Non c'è un aumento significativo di inquinanti	Mitigato anche dall'esposizione dei venti considerato il nuovo crinale interessato
	Rumore	Non c'è inquinamento acustico	Mitigato dalla fascia di rispetto stradale e dall'indice di piantumazione previsto nel REU. Inoltre la redazione del Piano del Rumore individua le prescrizioni legislative per il contenimento delle emissioni acustiche e le misure di mitigazione per le quattro classi acustiche individuate all'interno del territorio comunale.
Energia	Efficienza energetica	Aumento dei consumi di energia	La progettazione prevede la realizzazione di edifici a domanda di energia ridotta ed elevata efficienza energetica e l'uso di tecnologie avanzate per l'illuminazione e per i sistemi di climatizzazione. L'efficienza energetica ed il contenimento dei consumi delle unità abitative è favorita dalla possibilità di accedere al sistema delle premialità per l'aumento della capacità edificatoria se si ricorre ai sistemi indicati nelle schede delle premialità.
Rifiuti	Produzione e sistema di gestione	Aumento della produzione di rifiuti solidi urbani	Promuovere il recupero dei rifiuti mediante il riciclo e la raccolta differenziata
Biodiversità, flora, fauna	Presenza di ecosistemi/biodiversità	L'area è lontana al SIC ed al Parco Nazionale della Sila	Vedi Studio di Incidenza Ambientale
	Presenza di flora (individui arborei) nell'area di espansione	Si registra la presenza di singoli individui arborei. Non vi sono essenze arboree protette	Si raccomanda: la tutela e la conservazione degli individui arborei presenti all'interno del lotto (in particolare degli individui arborei di alto fusto). Si segnala l'opportunità di impiegare specie autoctone dove

			dia prevista la piantumazione di nuovi individui arborei. Si indica l'opportunità di mettere in campo specifiche attenzioni nella fase di cantiere volti alla tutela ed alla conservazione degli individui arborei.
Paesaggio, beni materiali, patrimonio culturale	Sistema delle relazioni percettive e visuali	Introduzione di nuovi ingombri fisici e/o nuovi elementi	Utilizzo di metodologie costruttive e materiali compatibili con le caratteristiche dei luoghi volti alla valorizzazione del paesaggio urbano e degli spazi pubblici previsti nel REU. Conservazione e valorizzazione del patrimonio esistente.

Gli effetti sull'ambiente legati alla realizzazione del P.S.C. possono, in sintesi, essere così riassunti:

Effetti Positivi Attesi	Effetti Negativi Attesi
Riqualificazione urbanistica dell'area	Aumento del consumo di risorse (energia e acqua) rispetto all'attuale assetto
Aumento e riqualificazione di ampia area verde con specie vegetali autoctone	Potenziale esposizione della popolazione insediata nelle zone limitrofe a fattori di disturbo (prevalentemente rumore e inquinamento atmosferico)
Miglioramento della viabilità esistente attraverso la realizzazione dei nuovi parcheggi integrata con verde, limitando la creazione di superfici non drenante, e specie vegetali autoctone	Consumo di suolo ed incremento delle superfici impermeabili nel Capoluogo per l'inserimento delle Aree di Nuovo Insediamento sebbene con indici di edificazione ridotti rispetto al precedente Strumento urbanistico vigente.
Allacciamenti di gas, energia, acqua e fognatura nel rispetto di tutte le norme e prescrizioni	Aumento della produzione di rifiuti legato al nuovo insediamento residenziale e contestuale riduzione nelle zone di Guerci, Carbonello e Ciricilla
Sviluppo sostenibile dell'area	Valorizzazione zone montane e incremento di servizi pubblici al centro capoluogo e nei Villaggi Silani.
Creazione di standard qualitativi aggiuntivi a favore della collettività	Aumento degli standard da 18 a 24 mq/ab

1.3 Misure di rinaturalizzazione e di miglioramento ambientale

Nella realizzazione dei PSC saranno eseguiti numerosi interventi di rinaturalizzazione per consolidare ed ampliare l'assetto dell'habitat esistente, sia in relazione alla struttura, che alla composizione delle fitocenosi naturali.

Nelle azioni di ripristino della vegetazione e nel previsto "indice di piantumazione" saranno utilizzate specie autoctone, di provenienza locale ed idonee alle condizioni stazionali. Ciò garantisce la salvaguardia del patrimonio genetico, in quanto ogni specie è costituita da diverse popolazioni, ognuna con patrimonio genetico specificatamente adattato alle condizioni ambientali locali.

L'intervento migliorerà lo stato attuale della flora nell'area di ampliamento previsto, poiché in tutta l'area del progetto si provvederà ad una opportuna sistemazione del verde ed alla messa a dimora di piante tipiche del luogo riferibili alle serie della vegetazione potenziale, con essenze autoctone (erbacee, arbustive, arboree).

Le specie arbustivo hanno funzione di colonizzazione del terreno nudo, protezione per gli alberi e rifugio per lo sviluppo di specie erbacee e basso arbustive; rivestono, inoltre un ruolo di grande importanza per la produzione di bacche e piccoli frutti appetiti da ornitofauna, micro mammiferi ed invertebrati che contribuiscono alla disseminazione delle specie stesse ripristinando un elevato livello di biodiversità nel popolamento floro-faunistico del sito.

Particolare attenzione è stata posta nella scelta di essenze adatte a fornire sostentamento alle eventuali specie di ornitofauna che attraversano l'area, quindi abbondanti fioriture in primavera e bacche di frutta nel periodo autunnale ed invernale, compatibilmente alle condizioni climatiche locali.

Per tutti gli interventi di sistemazione del verde, si farà ricorso all'approvvigionamento del materiale genetico ecotipo, rivolgendosi a vivai specializzati che trattino germoplasma e piante autoctone.

Nella progettazione del verde, si è tenuto conto oltre che degli aspetti estetici anche di quelli funzionali ambientali (riduzione del rumore, polveri, mascheramenti degli edifici, ecc) e quelli funzionali naturalistici (continuità ecologica, introduzione di elementi di naturalità diffusa, ecc...).

In sintesi gli interventi di questo tipo produrranno un impatto migliorativo di un areale a scarsa naturalità e sull'intera catena trofica.

2. CONCLUSIONI

Il turismo di massa è in crisi in quanto ci si rende conto che esso genera un elevato sfruttamento delle risorse ambientali e naturali del territorio con conseguente degrado dell'ambiente e decadenza delle tradizioni e delle culture locali soppiantate dai gusti e dalle tendenze dettate dalla globalizzazione.

Obiettivo del PSC è quello di fornire alternative insediative integrate e compatibili con i caratteri dei luoghi in cui saranno collocati. Ciò comporta il rigetto dei modelli massificanti e porta a inventare nuove forme di organizzazioni residenziali corrispondenti alle suggestioni ed ai valori del territorio.

Gli interventi proposti sono quelli che, senza alterare l'identità, sono in grado di generare occasioni di ammodernamento e rivitalizzazione in un armonico rapporto tra i processi insediativi, l'urbanizzazione, la tutela ambientale del territorio, valorizzando il Parco della Sila e aumentando gli ambiti naturali ed i corridoi naturalistici anche all'interno delle zone già urbanizzate.

Il dimensionamento del Piano ha tenuto conto di tre ipotesi di previsione per lo sviluppo della popolazione nel successivo ventennio.

1. La prima ipotesi, basata sull'interesse composto, prevede un aumento della popolazione di **971** ab. raggiungendo in totale nel 2021 la quota di 3668 ab. ($2697 + 971 = 3668$);
2. La seconda ipotesi, calcolata sul saldo naturale e sul saldo migratorio, prevede un aumento di popolazione di **2732** ab. e pertanto proietta al 2021 una popolazione totale di **5429** ab.;
3. La terza ipotesi prevede infine un aumento, in considerazione dell'aumento del tasso di natalità e della tendenza al ritorno ed alla diminuzione del movimento migratorio (saldo naturale e migratorio), con un tasso medio di incremento pari allo 0,041 pari a 653 ab. raggiungendo una popolazione totale di 3350 ab. ($2697 + 653 = 3350$).

Alle precedenti ipotesi va ad aggiungersi una presumibile richiesta di abitazioni, da considerare come richiesta turistica e per una nuova migrazione di ritorno, e quindi è da attendersi un ulteriore incremento di circa **224** unità per una popolazione totale di **2921** ab.

In ragione delle ipotesi formulate il Piano ha considerato un incremento medio prevedibile di popolazione pari a:

$$(971 + 2732 + 653 + 224)ab. /4 = 1145 ab.$$

Considerando i vani residuali realizzabili nelle zone già sature (ambiti consolidati - A.R.C.) si ritiene di non dover ulteriormente dimensionare il piano, ipotizzando un **effettivo incremento di 400-600 abitanti teorici insediabili**; anche valutando la circostanza che il turismo di ritorno richiede alloggi vicini a quelli dei parenti, magari riadattando vecchie costruzioni, da non considerare comunque come previsione di piano. Il rientro degli emigrati, tende piuttosto ad innescare la volontà di dimostrare uno status-simbol raggiunto, circostanza che eventualmente richiederebbe nuove aree per la costruzione di villette di lusso tali da dimostrare il raggiungimento di un adeguato stato sociale; il P.S.C. non offre molte aree in tale direzione, ed indirizza verso attività di servizio e commerciali-industriali un flusso di capitali che potrebbe essere considerevole, con ciò dimostrando la volontà dell'amministrazione comunale di un'effettiva inversione di tendenza.

Il P.S.C. ha infatti diminuito gli indici di edificabilità urbanistica in quasi tutti gli ambiti abbattendo di oltre **445.000 [mc]** la volumetria edificabile precedentemente prevista dal vigente P.R.G. ed aumentando le superfici destinate agli standard sia in termini di aree per "Attrezzature di servizio di uso pubblico e collettivo" identificate nelle Tavole di Piano (Elaborati F1, F2, F3, F4) con la sigla "S.P"., sia come superfici di parcheggi pubblici P1 , parcheggi pertinenziali P2 e parcheggi di scambio P3 che il R.E.U. prescrive in funzione della destinazione dell'ambito in cui ricadono.

Quantitativamente, oltre ad un abbattimento della volumetria edificabile di oltre **445.000 [mc]**, alla superficie di oltre **201.000 [mq]** che è stata esclusa dalle zone di nuove espansione ridestinandola a Territorio Agricolo-Forestale e quindi alla originaria vocazione del territorio (Loc. Guerci, Ciriçilla) sia ad aree potenzialmente utilizzabili dal Comune per la predisposizione di attrezzature di uso pubblico e collettivo (Carbonello).

Il P.S.C. prevede nel solo Capoluogo un incremento di aree per standard di tipo residenziale raggiungendo un'estensione di oltre **240.000 [mq]** e circa **3000 [mq]** per gli ambiti a vocazione turistica. Nei Villaggi Silani invece la previsione del piano comporta aree con una estensione ridotta a quanto previsto nel vigente P.R.G., tali aree sono comprese per la maggior parte di natura comunale e destinate a servizi vari e/o standard , che aggiunte agli standard delle lottizzazioni già approvate, parcheggi (P1) e delle aree standard scaturenti dagli Ambiti di Nuovo Insediamento (ANI₁ – ANI₂) a cui sono da aggiungersi le superfici scaturenti dai parcheggi che il P.S.C., in accordo a quanto prescritto dal sovraordinato P.T.C.P., definisce "di scambio" e "pertinenziali" (PP, P2-P3) e prescrive in funzione alla volumetria da realizzare per ogni singolo intervento nei diversi ambiti territoriali.

Con riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi, di cui all'allegato E del R.R. n.3 del 4 Agosto 2008 e s.m.i, dalla documentazione esaminata e dagli studi condotti risulta che:

Criteri dell'allegato E del R.R. n.3 del 4 Agosto 2008 e s.m.i.	Criticità
Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi	
In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per i progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	Il P.S.C. è conforme al P.T.C.P. vigente e non genera effetti a scala territoriale, essendo finalizzato al mantenimento della residenza ed al potenziamento del Parco silano, ed al miglioramento del sistema turistico - residenziale. Lo strumento urbanistico vigente non è valutato dal punto di vista ambientale.

	Nel presente Rapporto sono state dunque analizzate le scelte urbanistiche e progettuali del P.S.C. che interessano l'uso di risorse e aspetti ambientali con evidenti integrazioni imposte dal REU
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programma inclusi quelli gerarchicamente ordinati.	Il P.S.C. completa dal punto di vista insediativo una "piccola area a livello locale", non interferisce con altri Piani o Programmi e non crea scenari differenti da quelli proposti, in quanto l'ambito risulta già edificabile mentre l'esclusione di oltre 201.000 mq dall'edificazione comporta una mitigazione e miglioramento del sistema Parco della Sila.
La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	Nel P.S.C. le considerazioni ambientali possono essere integrate a livello di scala progettuale dell'intervento con il sistema incentivante proposto dal REU. Sono stati analizzati gli impatti attesi dalle scelte progettuali e le mitigazioni previste. Il P.S.C. non è caratterizzato da ricadute ambientali negative, né tantomeno ostacola lo sviluppo sostenibile del territorio se non per il maggior consumo di acqua e di rifiuti che l'A.C. ha previsto nei propri piani attuativi di servizio.
Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Sulla base del quadro dello stato ambientale (con particolare riferimento alle criticità ambientali e pressioni attuali) sono state considerate le scelte del P.S.C. Non si ravvisano particolari problematiche di carattere ambientale.
Rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa Comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque)	Il P.S.C. si caratterizza per l'attenzione nei confronti delle matrici ambientali, sostanziandosi in un progetto coerente con le disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e tendendo a privilegiare il proprio sistema idrico con valorizzazione di sorgenti proprie, l'auto-consumo utilizzando le acque piovane e la raccolta differenziata.
Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:	
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla realizzazione del P.S.C. Non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili sull'ambiente se non per interventi diretti momentanei nel tempo.
Carattere cumulativo degli impatti	
Natura transfrontaliera degli impatti	Non vi sono effetti attesi di natura transfrontaliera, le opere da realizzare hanno carattere locale e circoscritti nel perimetro comunale.
Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Trattandosi di previsioni di aree urbane e/o turistiche non si prevedono rischi né per la salute umana né per l'ambiente se non di tipo antropico.
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	L'entità e l'estensione ha un'incidenza ridotta rispetto alle potenzialità dell'area vasta con sola previsione di 400 - 600 abitanti tecnici insediabili.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale - del superamento dei livelli di qualità	Sul sito di espansione residenziale non si rilevano emergenze naturalistiche né tanto meno si configura come luogo di tradizione del patrimonio culturale comunale mentre grandi quantità di superfici sono state restituite al sistema naturalistico. Il P.S.C. non comporta superamenti dei livelli di

<p>ambientale dei valori limite</p> <p>- dell'utilizzo intensivo del suolo</p>	<p>qualità ambientale o del valore limite degli stessi ma abbattimenti e riduzione di consumo del suolo urbanizzabile di oltre 201.000 mq nelle zone montane caratterizzate da un alto tasso di pregio naturalistico considerata la presenza di 6 Siti SIC ed una ZPS (Parco Nazionale della Sila)</p> <p>L'insediamento proposto non comporta l'utilizzo intensivo del suolo</p>
<p>Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale</p>	<p>Non sono previsti impatti significativi e/o diretti sulle aree SIC limitrofe e nel Parco Nazionale della Sila. Il P.S.C. prevede corridoi ecologici già nell'edificato e la restituzione di 201.000 [mq] di terreno (previsto edificabile nel PRG) ma che il P.S.C. restituisce alla sua naturalità destinandolo a territorio agricolo e aree comunali per eventuale realizzazione di "Aree di servizio di uso pubblico e collettivo".</p>

In ragione di quanto fin qui esposto, ed in particolare, visto:

- il risultato della valutazione del piano e degli impatti che questo potrebbe avere, effettuata in un'ottica squisitamente di Sostenibilità Ambientale;
- il risultato dello Studio di Incidenza Ambientale allegato, che considera di scarsa rilevanza gli impatti delle modificazioni indotte dal P.S.C. sia nella componente flora - vegetazionale che in quella faunistica nel loro complesso;
- le misure di mitigazione previste dal P.S.C. e specificatamente dal REU per eliminare gli eventuali effetti negativi ma, anche, la realizzazione di ulteriori misure di rinaturalizzazione volte a migliorare lo stato ambientale attualmente riscontrabile.

Dalle considerazioni su esposte si deduce la compatibilità dal punto di vista ambientale del P.S.C. di Taverna in prov. di CZ ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Il tecnico

Arch. Attilio Mazzei